

**ROCCA DI URGNANO (CORTILE DEL POZZO)**  
**SABATO 26 MAGGIO - Ore 21.30**  
**NANDO E MAILA (Bologna)**  
**CONCERTO D'AMORE**  
**LE ACROBAZIE MUSICALI DI UNA COPPIA**  
**IN DISACCORDO**  
*Di e con: Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani*  
*Disegno luci e audio: Federico Cibin*  
*Scenografie: Ferdinando D'Andria, Studio Sossai*  
*Messa in scena: Luca Domenicali*



**Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. In caso di pioggia lo spettacolo sarà spostato in una sala al coperto della Rocca.**

Nando e Maila hanno fatto una scommessa: diventare musicisti dell'impossibile trasformando la struttura autoportante, dove sono appesi il trapezio e i tessuti aerei, in un imprevedibile orchestra di strumenti. Un concerto-commedia all'italiana dove si passa dal rock alla musica pop degli anni '70/'80 fino a toccare arie d'opera e musica classica, che condurrà il pubblico in un crescendo di emozioni e verso un sorprendente e poetico finale.





**Premio**  
**EXPERIMENTA**  
 NUOVE IDENTITÀ DEL TEATRO BERGAMASCO  
 SECONDA EDIZIONE  
 Auditorium Comunale di Urganò (Bg)  
 Scuola Media - Via dei Bersaglieri, 67  
**5, 6 e 7 OTTOBRE 2018**

**AUDITORIUM COMUNALE DI URGNANO**  
**SABATO 20 OTTOBRE - Ore 21.30**  
**MICHELE CREMASCHI (Bergamo)**  
**KRISI**  
 Di e con Michele Cremaschi

Dal punto di vista personale, "Krisi" è la possibilità di raccontare i temi che sento urgenti nella mia vita quotidiana. Da cittadino, lotto assieme ad altri cittadini per difendere la mia città da scelte amministrative opache, ambigue, che vanno contro l'interesse comune e che perseguono l'interesse di pochi - come costruire un parcheggio di nove piani nei pressi di un sito UNESCO come le mura di Bergamo. Da artista, voglio indagare da cosa nasce e su quali principi la "democrazia" che tutti diamo tanto per assodata. Cosa accade quando la definiamo "in crisi", quanto l'"ideale" democratico è realizzato nell'ordinamento "democratico". E, verso il finale, aprire un piccolo squarcio di quella che secondo me è la via per un upgrade del sistema, raccontando esperienze di partecipazione che han reso possibile alle persone di riappropriarsi di quel diritto a decidere che va esercitato un po' più spesso che una volta ogni quinquennio in occasione delle elezioni.



**AUDITORIUM COMUNALE DI URGNANO**  
**SABATO 3 NOVEMBRE - Ore 21.30**  
**CÉSAR BRIE (Argentina)**  
**IL VECCHIO PRINCIPE**  
**Ispirato al "Piccolo principe" di Saint Exupery**  
**Miglior Spettacolo Straniero al "Premio Teatro del**  
**Mundo 2013" di Buenos Aires.**  
*In scena: César Brie, Manuela De Meo e Pietro Traldi*  
*Costumi: Anna Cavaliere*  
*Musiche: Chango Spassiuk*  
*Testo e regia: César Brie*



Il Piccolo Principe si fa Vecchio e scopre il suo deserto nei corridoi di un ospedale. Il ricordo di un amore si fa sogno e si confonde con la grottesca realtà dell'ospedale tra le comiche visite dei parenti e del primario. In un ospedale geriatrico Vecchio, un paziente anziano, dice di venire da una stella dove ha lasciato un fiore. Antoine, l'infermiere che si prende cura di lui, lo ascolta e a volte si spazientisce perché Vecchio si alza di notte, parla con persone che non ci sono ed è preoccupato per il fiore che ha abbandonato. Il giorno delle visite arrivano il primario, un nipote ubriaccone, una nipote manager sempre attaccata al cellulare e un altro visitatore che accende e spegne le luci di continuo. Vecchio si sente solo nell'ospedale, cerca qualcuno nei corridoi deserti, confonde i lampioni con le stelle e sogna il suo fiore col quale contemplava l'alba. Antoine resterà sempre più affascinato da questo vecchio folle e fragile che, apparentemente senza logica, rimane profondamente coerente con sé stesso e con il suo amore. Quando Antoine capisce che Vecchio gli sta insegnando un altro modo di vivere, Vecchio si accorge che è ora di tornare al suo pianeta.

**NOTE DI REGIA**  
 Ho 60 anni, l'età in cui si comincia a pensare di essere vecchi e a desiderare tanto che qualcuno si occupi di noi. Ho così immaginato insieme al gruppo un Vecchio Principe al quale l'Alzheimer apparentemente fa perdere la memoria (o forse la fa recuperare). Ho lavorato con gli attori creando immagini e metafore sul tema dell'abbandono, dell'essere inermi, dell'amicizia e del prendersi cura. **César Brie**

*"César Brie firma la regia di uno spettacolo tenero e sognante, in cui i vecchi hanno ancora qualcosa da insegnare. Ci stimola a riflettere sul significato della morte. In un mondo in cui bisogna rimanere giovani a tutti i costi"* **Angela Villa - Dramma.it**  
*"Sono attori che danzano con la leggerezza dell'allenamento e la pesantezza dei sentimenti quelli de 'Il vecchio principe"* **Claudia Brunetto - Palco Reale**  
*"L'amicizia, il prendersi cura, i ricordi intatti di un'anima ritornata bambina vibrano in uno spettacolo lirico, che fa poesia con i mezzi "poveri" tipici del teatro di Brie"* **Simona Spaventa - La Repubblica.it**



*"Mi ha lasciato una piccola luce che porterò sempre con me, e con la quale spero di poter illuminare questo mondo, che custodisce cose così belle come le rose. Grazie per aver portato il vostro talento in questo angolo di mondo."*  
**Gonzalo Walter Tambornini - Spettatore del Banfield Teatro Ensemble (Buenos Aires)**

**INGRESSO AL FESTIVAL "SEGNALI": EURO 10,00**  
**Posti in sala 99. Si consiglia la prenotazione**

**Il concerto "Drums and bagpipes are weapons of joyful fury" della Barbarian Pipe Band e lo spettacolo teatrale "Concerto d'amore" di Nando e Maila SONO AD INGRESSO GRATUITO**

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**  
 LTO - Via Due Giugno, 136 - 24059 Urganò (Bg)  
 Tel. 035 891878 - Cell. 340 4994795  
 Email. [laboratorioteatrofficina@gmail.com](mailto:laboratorioteatrofficina@gmail.com)  
 Sito Web. [www.laboratorioteatrofficina.it](http://www.laboratorioteatrofficina.it)



**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI GRUPPO**

**SEGNALI**

**EXPERIMENTA**



**COMUNE DI URGNANO**  
Assessorato alla Cultura



**CIRCUITI SPETTACOLO dal VIVO**

Regione Lombardia



**FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS**



**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI GRUPPO**  
**XXX EDIZIONE**  
**AUDITORIUM COMUNALE e ROCCA DI URGNANO (BG)**



**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI GRUPPO**  
**1988 / 2018 TRENT'ANNI DI TEATRO**

# SEGGI NALI

**EXPERIMENTA**

**AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO**  
**SABATO 7 APRILE**  
**9.00** - Inaugurazione mostra: **"TRENT'ANNI"**  
**Ore 10.00** - Tavola rotonda: **"UN TEATRO PER IL POPOLO"**  
**Ore 12.30** - Brindisi finale: **"AI TRENT'ANNI"**  
 Con un omaggio "teatrale" del Laboratorio Teatro Officina.  
**Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti**

**FATTORIA VITTADINI**

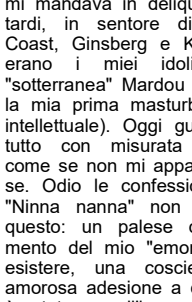
**AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO**  
**SABATO 21 APRILE - ORE 21.30**  
 FATTORIA VITTADINI (Milano)  
**MY TRUE SELF. REVISITED**  
*Coreografia: Maya Weinberg*  
*Drammaturgia: Shir Freibach*  
*Danzatori: Mattia Agatiello, Chiara Ameglio, Cesare Benedetti, Noemi Bresciani, Pieradolfo Ciulli, Maura Di Vietri, Gabriele Marra, Riccardo Olivier, Francesca Penzo, MariaGiulia Serantoni, Vilma Trevisa*  
*Scene: Claire Pasquier*  
*Costumi: Giada Masi*  
*Luci: Karim Abou Dahab*

My True Self è una coreografia scritta per gli undici danzatori della giovane compagnia italiana Fattoria Vittadini. L'opera mostra le dinamiche del desiderio di essere qualcun altro come mezzo per liberare il proprio vero "io" e realizzarsi a livello personale, esplorando l'evoluzione di tale desiderio nella creazione di una nuova idea concreta di sé stessi. Attraverso l'utilizzo di immagini create a partire dal proprio mondo interiore, i danzatori segnano i confini del loro territorio sul palcoscenico e si preparano ad affrontare le sfide personali con la sensazione di sicurezza che un gruppo offre. Aggrappandosi ossessivamente alla loro nuova fiscalità, essi aspirano a scolpire nel proprio corpo alcune caratteristiche necessarie per costruire una realtà alternativa e fare un'esperienza differente del proprio corpo. Tuttavia non sempre riescono nel loro intento. Vuoto e senso di perdita popolano la scena, dando vita, tuttavia, a piccoli momenti magici, rituali privati e intimi. Per disperazione o semplice coincidenza, ogni artista si unisce agli altri formando un duo o un trio, e lo spazio acquista una nuova densità. Per un attimo, sembra che i danzatori siano veramente riusciti ad ottenere il loro scopo. Oltre alla componente "umana", My True Self aspira anche a catturare quegli elementi oscuri e illusori che alimentano e influenzano ogni singolo artista nella ricerca del vero "io" - spazio, suono e oggetti immobili.



**AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO**  
**SABATO 28 APRILE - Ore 21.30**  
 LABORATORIO TEATRO OFFICINA (Urgnano / Bg)  
**NINNA NANNA**  
**FRAMMENTI DA UN POSSIBILE MONOLOGO**  
*Con: Max Brembilla, Massimo Nicoli e Anna Zanetti*  
*Luci e immagini: Davide Lenisa*  
*Testo montaggio scenico e regia: Gianfranco Bergamini*

Un cortile. Una piazza. Gli anni sessanta, quelli settanta e un pochino degli ottanta. È la mia storia. La storia di una generazione. Amavamo i Beatles e i Rolling Stones diceva, la musica folk di Alan Stivell, il bardo celtico. Fino a dodici anni Charles Dickens mi mandava in deliquio, più tardi, in sentore di West Coast, Ginsberg e Kerouac erano i miei idoli (alla "sotterranea" Mardou dedicai la mia prima masturbazione intellettuale). Oggi guardo il tutto con misurata ironia, come se non mi appartenesse. Odio le confessioni ma "Ninna nanna" non è che questo: un palese disvelamento del mio "emorragico" esistere, una cosciente e amorosa adesione a ciò che è stato e all'insopprimibile voglia di parlarne. Ci sono io, ci sono il Gigi e la Giulia, i miei genitori, c'è l'Anetina, il Giorgio, l'Aldo fuori zucca, gli amici, l'Emidio, il mio primo amore, la casa, le suore, i sogni e le imposture, la voglia di andare e il desiderio di tornare, non fosse altro che per quel mezzo toscano con il resto di una gola di nonno Carlo. "Ninna nanna" per tutto questo! "Ninna nanna" per me, per voi, per il mondo intero! "Ninna nanna" per la voglia che ho di vivere e di raccontare! Perché così sto bene e non mi sento sprecato". *Roberto*



**AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO**  
**SABATO 5 MAGGIO - ore 21.30**  
 MUSICALI SI CRESCE (Bergamo)  
**PICCOLO CANTO DI RESURREZIONE**  
 Premio Teatri del Sacro 2017  
*Di e con: Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzerà e Swewa Schneider*  
*Costumi: Alessia Baldassari*  
*Luci: Pietro Bailo*  
*Con lo sguardo di: Francesca Albanese e Silvia Baldini*

La Loba è vecchia. E' una donna di due milioni di anni. Vive in un luogo sperduto che tutti conoscono, ma pochi hanno visto. Raccoglie le ossa, quelle che corrono il pericolo di andare perdute. E' custode di quanto sta morendo e di quanto è già morto. La sua figura ancestrale di donna selvatica fa da confine e tramite tra ciò che è vivo e ciò che è morto, tra ciò che è desueto e ciò che anela alla Resurrezione. La Loba canta gli inni della creazione, rimette in gioco vite, mondi, storie. La Loba è detentrica della memoria. È narratrice. La Loba con il suo canto restituisce la vita, trasfigurata però in qualcosa di nuovo. Qual'è la nostra personale resurrezione? Di quali rituali abbiamo bisogno oggi? Che cosa abbiamo sepolto e cosa vogliamo ricomporre, liberare? Quante volte possiamo morire per poi rinascere? In scena cinque donne, cinque voci tentano di rispondere a queste domande. Come la Loba raccontano storie di vite che anelano al cambiamento, al riscatto, alla guarigione e alla Resurrezione. Storie dal sapore acre, a volte tragicomico e dal ritmo variegato. Cinque voci diverse ma che si fondono in un unico affresco di racconti cantati e canti musicati. Voci che si fanno invettiva, poesia, preghiera e che si innalzano in canto. Un canto polifonico che si fa portavoce della rinascita e che ne assume tutte le sue caratteristiche: il dolore, il buio, la spinta, la rabbia, il pianto, la gioia, il riso che contagia che apre e libera. E ad ogni canto la memoria prenderà forma, risorgerà.



**AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO**  
**SABATO 12 MAGGIO - Ore 21.30**  
 FATTORIA VITTADINI (Milano)  
**SALVAJE**  
*Coreografia: Daniel Abreu*  
*Creazione - Performance: Chiara Ameglio, Noemi Bresciani, Vilma Trevisan*  
*Scene - Costumi: Daniel Abreu*  
*Luci: Irene Cantero, Giulia Pastore*  
*Direzione tecnica: Giulia Pastore*



Salvaje nasce dalla collaborazione di Fattoria Vittadini con il coreografo Daniel Abreu, selezionato attraverso il bando "C4C - call for choreographer". Lo spettacolo, che ha debuttato con il titolo Odio al Festival Torinodanza 2016, è ora riproposto in una nuova veste: una carrellata di immagini e quadri che espongono, a volte anche in modo crudo, quell'impulso distruttivo in cui emerge l'idea di strumentalizzare l'altro da sé. Le tre interpreti mettono in scena una forza primordiale e selvaggia, diventando figure che ne esprimono l'essenza al di là di ogni morale, mettendo in discussione la percezione che sia loro sia il pubblico hanno di queste emozioni spesso socialmente non accettate. Essere selvaggi significa abbandonarsi ad una naturale esigenza di affermazione e a un bisogno di appartenenza, la necessità istintiva di lasciare la propria orma. Se siamo capaci di lasciarci andare a tutte quelle emozioni animali che sentiamo, allora siamo in reale connessione con l'altro che diventa l'oggetto del nostro sentimento. Attraverso l'esposizione della parte di loro più aggressiva, le danzatrici mostrano la loro vulnerabilità. Mettendosi a nudo possono rivelare al pubblico e a loro stesse la parte di sé spesso repressa e giudicata "sbagliata". Attraversando queste emozioni (che si trasformano in stati fisici, danze concitate e immagini disturbanti), accettandole e vivendole senza giudizio per quelle che sono, le performer arrivano a una catarsi, a una necessità di condivisione. Non sono più solo individui-personaggi che coesistono in uno stesso spazio, ma persone che interagiscono e creano relazioni e legami, mescolando le loro percezioni e abbandonandosi alla sicurezza che il "gruppo/gregge" rappresenta.



**ROCCA DI URGANO (CORTILE DEL POZZO)**  
**SABATO 19 MAGGIO - Ore 21.30**  
 BARBARIAN PIPE BAND (Biella)  
**DRUMS AND BAGPIPES ARE WEAPONS OF JOYFUL FURY**  
 Musiche dell'ensemble della Barbarian Pipe Band  
**Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.**  
**In caso di pioggia lo spettacolo sarà spostato in una sala al coperto della Rocca**

La musica tonante della Barbarian Pipe Band travolge tutta Europa. Il loro suono antico e gli innovativi arrangiamenti liberano, emozionano e trascinano il pubblico in uno stato di trance, in una danza selvaggia senza tempo. La musica di questi cinque musicisti si adatta ad ogni occasione: dal contesto medievale e folk a quello metal rock! Infatti hanno suonato praticamente ovunque: strade, piazze, chiese, boschi, teatri, feste medievali, motoraduni, matrimoni, rock festival ...



**More loud, more crowd ... pure Extreme Folk Music!!**